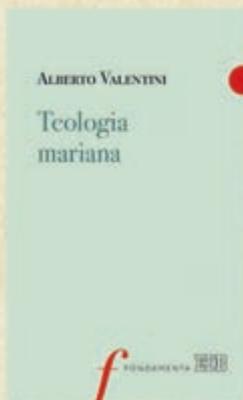


L'autore

«La dottrina mariana del Concilio vaticano II non sembra aver sortito i frutti sperati... È un atto di coraggio parlare biblicamente, teologicamente, antropologicamente di Maria» (Alberto Valentini).



Testo aggiornato di mariologia: **Teologia mariana** (Alberto Valentini, Dehoniane 2019, pp. 368, € 32,00).

«È un atto di coraggio parlare biblicamente, teologicamente e antropologicamente di Maria. Persiste sempre un preconcetto – ingiustificato, come tutti i pregiudizi – che la Scrittura parli poco di Maria, e che un discorso biblico su di lei sia riduttivo e perfino aleatorio. In campo teologico, la riflessione su Maria viene non di rado trascurata e anche omessa. La dottrina mariana del Concilio

Parlare oggi di Maria, come e per chi

non sembra aver sortito i frutti sperati...».

Citando da un volume del noto mariologo monfortano Alberto Valentini (*Teologia mariana*, Dehoniane 2019, pp. 368, € 32,00), non possiamo non richiamare il deciso intervento dell'emerito preside del *Marianum*, Salvatore M. Perrella, il novembre scorso al XXIX Colloquio internazionale di mariologia (*Marianum*, 23.10.2019): «Disseppellire una lettera: *La Vergine Maria nella formazione intellettuale e spirituale*». La lettera della Congregazione per l'educazione cattolica risale a oltre trent'anni fa (25 marzo 1988).

Affermando che bisogna "disseppellire" questa lettera, Perrella ricorda dettagliatamente a chi era indirizzata e lo scopo per cui fu pubblicata: «...Ai vescovi delle Chiese locali e, loro tramite, ai rettori dei seminari, ai presidi decani delle facoltà teologiche ed ecclesiastiche, allo scopo di fornire agli studenti di teologia una informazione mariologica integrale che abbracci lo studio, il culto della vita religiosa, dando praticamente all'insegnamento della mariologia il giusto posto e adeguato spazio nel *curriculum studiorum*».

Il Valentini, che era intervenuto a quel Colloquio internazionale, nella sua *Teologia mariana*, sopra citata, evidenzia subito le "mancate ricadute" a livello pastorale soprattutto poi nella pietà popolare: «...Questo fatto ha evidenti conseguenze in campo pastorale, dove senza una seria formazione biblico-teologica non è possibile una convincente catechesi su Maria, né si può orientare una devozione mariana popolare

spesso fiorente, ma non adeguatamente inserita nell'esperienza di fede». Sì, lo scarto tra insegnamento (o non insegnamento) nei seminari, nelle facoltà teologiche e il vissuto pastorale nelle parrocchie, nei santuari è rimarchevole. È penosa l'ammissione di Roberto Repole sul vuoto mariano nell'Associazione teologica italiana (cf *Maria. Un caso serio per la teologia*, Glossa 2019, pp. 368, € 37,00).

Il pregio del volume di Valentini, vero sintetico corso di mariologia, di formato ridotto, di non moltissime pagine, è la curatissima "frammentazione": ben 22 veloci capitoli dove dai Vangeli all'attualità pre e post Concilio è presentato il discorso mariano in tutti i suoi aspetti. Dopo il Vaticano II: dai Documenti pontifici (pp. 205-214); alla riforma liturgica (245-251); la pietà popolare (257-263); la cosiddetta "Via pulchritudinis" (275-283); consacrazione-affidamento-accoglienza (297-301); dialogo ecumenico (305-317); i "nuovi" dogmi mariani (317-321); questione femminile (333-336); fenomeno apparizioni (341-346)...

Riguardo a santuari e apparizioni, al testo del Valentini andrebbe aggiunto un capitolo 23 sulla radicale e decisa azione di Papa Francesco: il suo *Sanctuarium in Ecclesia* dell'11 febbraio 2017; i suoi interventi su Lourdes e Medjugorje, che non hanno precedenti nella storia recente, e vengono incontro anche a tutto il discorso sulle «conseguenze pastorali o di catechesi» ancora mancanti e di cui parla Valentini nell'introduzione.

Parlando ancora di testi di mariologia per sacerdoti e per laici (e per i molti cosiddetti "maestri di religione"), con *Teologia mariana* di Valentini, a nostro avviso, il migliore resta *Maria Madre di Gesù* del compianto Stefano De Fiores (Dehoniane 1992, pp. 399, € 35,60). Tra gli altri, poi, *Introduzione alla mariologia* di Manfred Hauke (Eupress-FTL 2008, pp. 447, € 38,00); *Trattato di mariologia* di Roberto Coggi (Edizioni Studio Domenicano 2011, pp. 271, € 24,00); *Maria. Ragione credente del cristianesimo* (Mariologia fondamentale) di Luca Mantovani-Gianluigi Pasquale (Cittadella 2018, pp. 193, € 14,90)...

Il tutto andrebbe completato con una visione d'insieme: *La Madre di Gesù nella teologia. Percorsi mariologici dal Vaticano II ad oggi* di Salvatore M. Perrella (Aracne 2015, pp. 301, € 18,00).

Stefano Andreatta, ssp